

Milano, giugno 2001

COMUNICATO ANTES MILANO

I Tecnici aderenti e simpatizzanti all'ANTES di Milano, riuniti il giorno 29 maggio 2001, hanno analizzato la recente decisione aziendale di assegnazione delle mansioni di mixer video ad un mixer audio e ad un controllo video, considerato anche il fatto che vi erano mixer video a disposizione.

Alla luce di quanto avvenuto, i Tecnici ritengono improduttiva questa decisione, sulla base di alcune considerazioni:

1. **l'attuale organizzazione del lavoro** per quanto riguarda il comparto dei Tecnici di Studio, che vede l'assegnazione e la permanenza nel tempo delle tre mansioni (mixer audio, mixer video, controllo video) **è funzionale e consolidata**
2. **ogni specifica mansione comprende**, a Milano, **la gestione di un numero considerevole di apparecchiature**, perlopiù differenti a seconda dei vari Studi
3. **la conoscenza delle suddette apparecchiature è affidata** normalmente **alla buona volontà del singolo e alla capacità del gruppo dei Tecnici di dialogare** al suo interno; questa capacità si è sviluppata negli anni per ovviare alla cronica carenza di corsi sull'utilizzo delle specifiche apparecchiature, già denunciata in precedenza in svariati comunicati ANTES
4. **la auto-formazione e la conseguente acquisizione della necessaria sicurezza e affidabilità**, che si riflettono anche nella capacità di interagire a pieno titolo, per quanto riguarda la propria mansione, con la committenza, **sono caratteristiche fondamentali e raggiungibili solo dopo anni di esperienza**
5. le motivazioni che l'Azienda ha addotto, riguardanti essenzialmente **la copertura di eventuali emergenze** (mancanza imprevista di uno o più tecnici e possibilità da parte degli altri tecnici presenti di sostituirli) sono plausibili, anche se non riguardano il caso specifico verificatosi, ma **presuppongono che in alcuni casi si siano verificati gravi disservizi**, cosa che non risponde a verità; **al contrario i Tecnici hanno sempre ovviato alle assenze impreviste di colleghi con grande senso di responsabilità**
6. **nel 1997 è stato raggiunto a Milano un accordo** a valenza nazionale che sanciva il nulla-osta **all'accesso degli addetti al mixer video alla classe 2** (2° livello Tecnico); la "battaglia sindacale" che aveva originato questo accordo era durata molti anni e finalmente aveva affermato ufficialmente un principio che la RAI di Milano aveva, dal 1983 in poi, adottato nell'organizzazione del lavoro per i Tecnici degli studi TV, vale a dire il fatto che vi fossero **tre linee ben distinte** (tecnico audio, controllo video, mixer video). **Tutto ciò era dovuto alla necessità di dotare gli studi di professionisti** che conoscessero molto bene i loro compiti, anche alla luce delle innovazioni tecnologiche sempre più rapide e complesse nel campo degli studi e delle regie. Non era più accettabile, da entrambe la parti, che l'addetto al mixer video fosse penalizzato nella carriera e che, a causa di ciò, fosse costretto a chiedere di "cambiare mansione"

Sulla base di queste considerazioni i Tecnici aderenti e simpatizzanti all'ANTES di Milano ritengono che la variazione dell'attuale organizzazione del lavoro porterebbe ad una diminuzione complessiva di professionalità e potrebbe rispondere solo ad esigenze aziendali di flessibilità atte ad arginare esclusivamente e in modo insufficiente falle momentanee, imputabili alla carenza di personale e non all'emergenza.

I Tecnici sono favorevoli, invece, ad una politica di gestione del personale che favorisca la rotazione dello stesso in modo ciclico sulle varie produzioni, ritenendo questo atteggiamento il vero motore dell'affinamento professionale del comparto e di una flessibilità di utilizzo, da parte aziendale, veramente efficace nel medio e nel lungo periodo e conseguentemente anche nel breve.

I Tecnici si dichiarano altresì favorevoli ad un'analisi congiunta RAI-RSU in merito all'organizzazione del lavoro legata alle specifiche produzioni, ferma restando l'ossatura delle cosiddette squadre di base, attorno alla quale eventualmente implementare, con l'aggiunta di ulteriori figure professionali, il numero complessivo degli addetti.